

COSA POSSIAMO DIRE, COSA POSSIAMO FARE DINNANZI A CIO' CHE STA
SUCCEDENDO SOTTO I NOSTRI OCCHI ?

Non ci avevano descritto un ordine fondato sulla pace e sulla
sicurezza a livello planetario dopo la fine della guerra fredda?

Non ci avevano dimostrato che la libertà di espressione, sancita
dalla costituzione, è garanzia di per se esauritiva del dibattito
democratico?

La risposta a tali domande non può essere che una: ci hanno
ingannato.

Ci ha ingannato Bush e quanti hanno voluto tale conflitto, cioè
gli stessi che hanno coperto i crimini del dittatore iracheno
Saddam Hussein e lo hanno foraggiato con tutti i tipi di armi.

Ci ha ingannato l'ONU che ha legittimato l'uso della forza e
declinato il comando delle operazioni, con buona pace della sua
carta costitutiva, alzando inoltre una triste bandiera bianca per
quanto concerne gli sforzi diplomatici.

Ci ha ingannato il governo italiano che con una parzialissima
interpretazione ha eluso il dettato costituzionale (art.11
"l'Italia ripudia la guerra"), affidando alle "celebri" firme del
giornalismo e della tv il compito di alimentare un'euforia
bellicista che sembrava relegata ai ricordi storici.

Il frenetico susseguirsi di informazioni ha reso la guerra in
corso asettica, quasi immateriale, uno spettacolo pirotecnico a
cui assistere passivamente mentre nei confronti della tragedia che
si sta abbattendo sui popoli è in atto un occultamento delle
informazioni che non ha niente da invidiare a quello proprio dei
regimi autoritari.

Prova ne è la campagna denigratoria contro coloro che scebbono
nelle piazze a manifestare contro questa ignobile guerra (altro
che atto di polizia internazionale) definiti disfattisti o nemici
interni.

Vogliamo far anche noi di costoro in quanto crediamo che:

-la guerra in atto è determinata da interessi economici e non dal
rispetto del diritto internazionale.

-la guerra distrugge e affama le popolazioni innocenti e inermi

-la guerra non risolve i problemi del Golfo e del Medio Oriente,
ma li aggrava irrimediabilmente.

-la guerra vada fermata subito attraverso un impegno attivo di
tutti coloro che credono che solo la pace e il dialogo
internazionale sono gli unici principi da perseguire.

ASSEMBLEA DI FACOLTA'
MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO ORE 15,30
AULA MAGNA PALAZZO MALVEZZI

GIURISPRUDENZA RIPUDIA LA GUERRA